Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 252

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Mercoledì 15 Settembre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. MMCCVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Società di assicurazioni marittime in Genova, col titolo di *Compagnia Amici, prima innovazione;*

Visti il titolo VII, libro I del Codice di commercio, e il Nostro decreto del 30 dicembre 1865, n. 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima per azioni nominative, di assicurazioni marittime, costituita in Genova con pubblico atto del 12 aprile 1869, rogato L. Marchelli, al n. 1051 di repertorio, denominata *Compagnia Amici, prima rinnovazione*, è autorizzata ed è approvato il suo statuto inserto nell'altro pubblico atto del 18 giugno 1869, anche rogato L. Marchelli, al n. 1167 di repertorio, salva la osservanza di questo decreto.

Art. 2. Detta Compagnia è sottoposta alla vigilanza governativa ai termini del Nostro decreto 30 dicembre 1865, n. 2727, e contribuirà nelle spese analoghe per annue lire centocinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 15 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE

MARCO MINGHETTI.

Il N. MMCCXIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Siena, del 21 dicembre 1868 e 27 giugno 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o di fuocatico, deliberato dalla Deputazione provinciale di Siena.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 11 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

S. M. sulla proposta del Ministro dell'Interno ha con decreti del 29 agosto ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Elena comm. Domenico, prefetto di 1ª classe a Cagliari, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda;

Dara cav. Gabriele, prefetto di 3ª classe a disposizione del Ministero, id. id.;

Alvisi avv. Giuseppe, consigliere di prefettura di 3ª classe a Rovigo, id. id.;

Novelli Giuseppe, segretario capo di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. id.;

Giansini Alessandro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato di ufficio in aspettativa per motivi di salute.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha con decreti del 22 agosto ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza:

Cenni Gennaro, delegato di 1ª classe dell'Amministrazione di pubblica sicurezza in disponibilità, richiamato in servizio nella carriera medesima;

Felici Giovacchino, applicato dell'Amministrazione di pubblica sicurezza id., id. id.;

Gattoni Pietro, id. id., id. id.

S. M. sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 24 giugno 1869:

Salmieri Gaetano, sottoispettore telegrafico di 3ª classe, collocato a riposo dietro dimanda per motivi di salute ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quanto possa competergli.

Con R. decreto del giorno 27 luglio 1869:

Simeone Giuseppe, ufficiale di 3ª classe nell'Amministrazione delle poste, richiamato dall'aspettativa in attività di servizio.

Con RR. decreti del 5 agosto 1869:

Carboni Luigi, uffiziale telegrafico di 1ª classe, dispensato da ulteriore servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quanto possa competergli;

Giuntini Salvatore, già uffiziale telegrafico di 3ª classe, dispensato da ulteriore servizio id. id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

AVVISO.

Dall'ottobre p. v. i piroscafi francesi del Brasile e della Plata partiranno da Bordeaux il 24 invece del 25 di ogni mese e vi saranno di ritorno dal Brasile e dalla Plata il 3 invece del 19 di ogni mese.

Per conseguenza dal mese prossimo, l'impostazione utile delle corrispondenze per il Brasile, la Repubblica Argentina, l'Uraguay e il Paraguay da spedirsi col mezzo dei piroscafi postali francesi *via di Bordeaux* avrà luogo in Firenze la mattina del 21 d'ogni mese in tempo da profittare della partenza del treno delle 10 40 antimeridiane diretto a Susa.

L'arrivo invece in Firenze delle corrispondenze provenienti dagli Stati anzidetti avrà luogo di regola il 6 di ogni mese.

Firenze, 12 settembre 1869.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 14 corrente fu attivato al servizio dei privati il posto semaforico di Brindisi forte a mare (provincia di Lecce) con orario di giorno limitato.

Firenze, 14 settembre 1869.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso all'ufficio di professore titolare di storia e geografia nel Regio liceo Vittorio Emanuele di Napoli.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napolitane è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di storia e geografia nel R. liceo ginnasiale Vittorio Emanuele di Napoli collo stipendio di annue lire duemila duecento.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso presentare al R. provveditore agli studi in Napoli la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2013.

Firenze addì 11 settembre 1869.

Pel Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.

A norma dell'articolo 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane è aperto il concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 30 del mese di settembre prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendano concorrere per titoli, ovvero per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 7 luglio 1869.

Il segretario generale
P. VILLARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 29 settembre corrente, incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico, alla trentesima annuale estrazione a sorte delle rendite create con Regio editto 21 agosto 1838 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 1) da rimborsarsi, cominciando dal prossimo venturo ottobre, giusta il disposto dell'articolo 39 del Regio editto 25 agosto 1825 e del capo 6, articolo 43 del relativo regolamento approvato con Carta Reale del 14 dicembre dello stesso anno.

La suenunciata estrazione avrà luogo sulle iscrizioni vigenti, descritte nella tabella generale a tale uopo formata, e fino alla concorrente di L. 21.414 53, corrispondente al fondo nel corrente anno disponibile per l'estinzione, rilevante, come qui appresso è dimostrato, a L. 428,290 75.

Fondo destinato in proporzione della rendita di lire 552,860 86, inscritta sul registro generale	L.	110,572 17
Rendita devoluta all'estinzione in dipendenza delle estrazioni eseguite dal 1840 al 1868 inclusivamente, a senso dell'art. 4 del succitato R. editto	»	317,718 58
Fondo disponibile, come sopra	L.	428,290 75

Con altra notificazione sarà pubblicato l'elenco delle iscrizioni comprese nell'estrazione, e quello delle rendite precedentemente estratte e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 14 settembre 1869.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 30 corrente mese, incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni al portatore di lire cinquecento cadauna emesse dal comune di San Pier d'Arena e passate a carico dello Stato per decreto Reale 31 maggio 1859 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 7), comprese in precedenti estrazioni e presentate al rimborso a tutto il 15 corrente;

2° Alla 11ª annuale estrazione di dette Obbligazioni, il capitale delle quali verrà soddisfatto a far tempo dal 1° gennaio prossimo.

Le Obbligazioni da estrarsi sulle 880 tuttora vigenti, giusta la tabella annessa al citato R. decreto 31 maggio 1859, sono sessanta, di cui le prime sei estratte avranno diritto al premio di lire 700 cadauna, a norma dell'ultimo alinea degli articoli 2 e 6 dello stesso decreto Reale.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare delle Obbligazioni abbruciate, il risultamento dell'estrazione, nonchè l'elenco delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 15 settembre 1869.

Il Direttore Generale.
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nella *Patrie* del 14 settembre:

Parecchi giornali hanno annunziato non ha guari che l'Imperatore si recherebbe a Biarritz. Noi crediamo poter affermare che sebbene S. M. sia perfettamente guarito, a Saint-Cloud non fu fatta parola di un progetto cosiffatto.

Sono del pari prive di fondamento le voci relative ad un viaggio del principe imperiale nelle provincie dell'ovest della Francia.

— In data 13 settembre l'*Havas* ha pubblicato il seguente bollettino sullo stato di salute di S. M. l'Imperatore:

S. M. sta benissimo, e non è punto affaticata dal passeggio fatto ieri. — S. M. ha dormito bene. — Si spera che da qui a tre giorni l'Imperatore potrà riprendere le sue ordinarie occupazioni.

— Il figlio del vicerè di Egitto, che trovasi tuttora a Parigi, ha domandato di vedere l'Imperatore, ma non potè esser ricevuto da S. M.

— Leggesi nel *Public*:

Assicurasi che il Corpo legislativo non sarà convocato che nei primi giorni di dicembre, seppure non si aspetterà sino a gennaio. La fine della sessione straordinaria del 1869 e la sessione ordinaria del 1870 si fonderebbero insieme.

PRUSSIA

Scrivono da Stargard, 10 settembre, alla *Kreuzzeitung* di Berlino:

Questa mattina s'è divulgata qui la notizia che il conte di Bismark era arrivato la sera innanzi al castello di Pansin, dove aveva passata la notte. Si aggiungeva che il presidente del Consiglio dei ministri sarebbe ricevuto dal Re nella seconda giornata delle manovre.

Parecchie persone che si sono recate a Pansin per assistere allo spettacolo delle manovre hanno potuto accertarsi dell'inesattezza di questa notizia, poichè ebbero occasione di vedere il conte di Bismarck, in uniforme di comandante dei corazzieri, attendere il Re alla testa del suo reggimento, dopo aver avuto un'udienza da S. M.

Finite le manovre il Re ritornò a Pansin e intervenne al banchetto offertogli dalle autorità del distretto di Saatzig.

Verso la fine del banchetto il consigliere provinciale Waldow-Steinhöffel, che era assiso di fronte a S. M., si levò per ringraziare il Re della gioia di cui aveva colmato i notabili del distretto, degnandosi d'accettare il banchetto. In seguito del discorso espresse la speranza di veder mantenuta la pace.

« Ma, soggiunse, se V. M. si vedesse costretta di fare la guerra, la Pomerania, i cui figli hanno già dato prove di valore, ne sopporterebbe gagliardamente i sacrificii. La Pomerania non è così riccamente dotata dalla natura come molte altre provincie della monarchia, ma essa non la cede a nessun'altra per quel che concerne fedeltà e devozione al Re. »

Il signor de Waldow terminò portando un brindisi al re, che fu accolto con generali evviva.

Il re rispose:

« Io sono felice di poter rispondere con sentimenti eguali ai sentimenti che mi avete espressi. Aggiungerò che se la natura vi rifiutò molte cose, ella v'ha dato tuttavia dei prodotti di cui potete esser orgogliosi.

« Voglio render un omaggio affatto particolare ai sentimenti di lealtà e fedeltà che sono tradizionali nel paese della Pomerania. Io non posso che confermare ciò che avete detto del valore e della devozione dei figli della vostra provincia. Perocchè sotto ai miei occhi e sotto la condotta personale di mio nipote, il 2° corpo d'armata ha valorosamente sostenuto l'urto e combattuto fino all'arrivo di mio figlio che accorreva alla riscossa.

« Ciò che i reggimenti della Pomerania hanno fatto in tutti tempi, essi lo faranno anche in avvenire, come l'avete detto. Quest'è la mia ferma convinzione. L'ho già detto a Stettino parlando particolarmente di questa provincia e sono lieto di ripeterlo oggi innanzi ai rappresentanti del distretto di Saatzig. Vuoto pertanto un bicchiere alla vostra salute ed alla prosperità del distretto e della provincia. »

— Leggiamo nella *Corr. de Berlin* dell'11:

La Commissione delle fortezze germaniche del Sud si compone unicamente dei rappresentanti della Baviera, del Wurtemberg e del Baden, vale a dire dei tre Stati sul territorio dei quali si trovano le fortezze della Germania del Sud: Landau, Ulma e Rastadt. Soltanto nell'accordo preventivo che ha costituito la Commissione, è stato convenuto che questa potrà al bisogno chiedere alla Prussia quali sono le sue idee su questo o quel soggetto, e mettersi in rapporto, a questo effetto, col plenipotenziario militare prussiano accreditato in quella capitale del Sud dove la Commissione avrà la sua sede.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nell'*Abendpost* di Vienna:

Una nota ufficiosa ha già fatto conoscere, giorni sono, il vero stato delle cose intorno alle voci che corsero sopra il contenuto delle osservazioni fatte alla festa di Slawikowitz dall'Arciduca Carlo Lodovico sulla non comparsa del vescovo di Brünn a quella stazione della ferrovia. La circostanza però che singoli giornali si occupano a ripetere tali voci già smentite, ci obbliga a fare la precisa dichiarazione: *che tutte le aggiunte alla sorpresa espressa da S. A. I. al luogotenente della Moravia sulla non comparsa del vescovo di Brünn sono pure invenzioni.*

APPENDICE

18

TALE, QUALE!

RACCONTO DI CESARE DONATI

(Continuazione) — Vedi il numero 251.

Nondimeno la cerimonia si compì, con sodisfazione di tutti; ma prima di sciogliere l'adunanza il sindaco, il quale era ben lungi d'essere un letterato, ma che era uomo di senno e di molta autorevolezza nel paese, si pensò dover dire alcune parole. Furono una breve storia della scuola, come nacque, e come crebbe per lo zelo e per le cure incessanti della maestra, della quale acconciamente tessè le lodi, facendone risaltare, come doveva, il sapere e la virtù; e volgendosi alle alunne le esortò a modellare il proprio vivere alla vita esemplare della loro istitutrice, che qual seconda madre dovevano considerare ed amare. A questo punto un secondo scoppio di riso e più romoroso del primo interruppe la perorazione del sindaco, e si udirono, questa volta chiarissimamente, pronunziare le parole: Bell'esempio davvero! Il sindaco, rimasto sulle prime interdetto, fece per volgersi pieno di sdegno ed ordinare che fosse scacciato chi avea turbato ripetutamente la solennità. Ma non fu in tempo; chè la maestra gli venne meno al fianco, sicchè tutte le sue cure si volsero a lei. Allora successe una confusione indescrivibile; chi si stringeva attorno al gruppo del sindaco ed alla maestra svenuta, per assistere, per vedere, per chiedere; chi attorno alla persona che col ridere indiscreto fu cagione di tutto il male, per rimproverare, o per approvare secondo gli umori e le indoli; chi finalmente affrettandosi ad uscire, e spingendosi a ondate qua e là per trovare la via, non faceva che accrescere la confusione.

In poco d'ora per altro la sala fu vuota: la svenuta ricuperati i sensi se n'era ita a casa; il sindaco anch'esso si era condotto alla propria a riposarsi della fatica che la parte di sindaco gli faceva di tanto in tanto sopportare; la gente si disperse qua e là, ragionando quale delle alunne, quale dei premi, di chi li aveva avuti, di chi era restato a bocca asciutta; chi parlava del sindaco, chi della maestra; ma i più facevano soggetto dei loro discorsi animati le ripetute interruzioni, il pallore e lo svenimento, e le cagioni dello scandalo, e la storiella che era corsa in un attimo per le bocche di tutti, e va dicendo.

Io non so se nella maestra e nella fanciullina premiata, il lettore abbia indovinato alcuno di sua intima conoscenza fra i personaggi del nostro racconto. Se non avesse indovinato io posso dirgli che l'una era Adelina Lamberteschi, l'altra la piccola Berta. Com'elleno fossero a Ponte Sant'Efrem, in quella condizione, e non più in compagnia della fedele Carlotta, ecco ciò che il lettore non saprebbe indovinare, ma che noi chiariremo in poche parole.

Allorchè dopo angoscia grande, Adelina potè recuperare la figlia perduta, non volle per guisa alcuna trattenersi un solo giorno in città. Temente di nuove insidie, affranta da ciò che avea veduto in casa il marito, dall'iniziato processo di separazione, certa che se anco il suocero la lasciasse in pace il tribunale l'avrebbe costretta a separarsi dalla figlia adorata, ella se n'andò come chi fugge. E avesse potuto, per mettere in salvo la sua Albertina avrebbe animosa traversato l'Oceano; e posto tra sè e i suoi persecutori distanza tale di mare e di terra da render impossibile quasi arrivarla. Ma ciò ella non poteva, di guisa che si tenne paga pel momento di uscire dalla città, ramingando per le campagne vicine, con scarsi mezzi e disagi d'ogni sorta che solo il cuore di madre le faceva comportevoli. La buona Carlotta, non si chiede neppure, parteggiava con essa la ria fortuna e le era di sollievo grande in moltissime occasioni.

Nelle quali spesso spesso tornava al pensiero delle due donne, e la modesta villetta del Sarti, e la casa ospitale d'Isabella. Ma era pensiero fugace, chè ormai sapevano bene non doversi nè potersi approfittare, nè dell'un rifugio, nè dell'altro. Non del primo chè non sarebbe stato più sicuro per esse; non dell'altro, chè Adelina aveva sempre rifuggito all'idea di presentarsi all'amica in istato così miserevole. Non tanto per Isabella della quale conosceva il buon cuore, e l'affetto che le portava, quanto pel marito che ella non conosceva affatto, e non voleva aver testimonio indifferente e forse intollerante dei propri patimenti. Questa considerazione aveva ognora esercitato gran potere sull'animo di Adelina, fino a troncare affatto qualsiasi commercio epistolare coll'amica, per la temenza di trascorrere a dirle per iscritto le sue tribolazioni. E qui tornava in campo il Pantelli, il padre d'Isabella, al quale soltanto, se fosse stato presente, Adelina non avrebbe arrossito di confessare ogni cosa, facendolo depositario delle sue amarezze, e invocandone l'aiuto e la difesa.

Quindi non potendo ricorrere alla buona amicizia di lui, nè della figlia sua, nè volendo riappiccare il legame che parea troncato con Carlo Sarti, null'altro partito restava alla fuggitiva se non cercare sotto mentito nome luogo lontano dal tetto nativo, dove riparare. Ma con pochi mezzi o punti non si viaggia, o si corrono ben poche miglia. Per modo che la povera Adelina, dovette più per forza delle cose che per elezione arrestarsi al Ponte Sant'Efrem, che le parve luogo addatto alla povertà della sua fortuna e tranquillo abbastanza, e fuori del *mare magnum* dei centri popolosi, sì da poterci menare vita ignorata e pacifica. E quivi infatti posero dimora; se non che a Carlotta non isfuggì fin dal primo giorno che da guadagnare non c'era colà, e per quanto poco costasse il vivere ben malagevole per non dir impossibile sarebbe loro riuscito di campare in tre con poco o nulla. E col cuore pieno di nobili sensi, e coll'amor vivo che portava mai sempre alla padrona, le venne subito un'ispirazione generosa; e senza frapporre lunga dimora volle pur anco metterla in atto.

— Ella stia qui, ormai che la c'è; disse la buona donna ad Adelina. Il paese non è brutto, e gli abitanti paion buona gente e ospitali. Per lei ed Albertina questa cameretta e l'uso della cucina servirà fin che non si possa aver meglio. Ma la casa sola non basta; e la cucina col gatto sul focolare... la m'intende... Insomma: io qui non ci fo nulla di buono, e in Firenze posso valer qualcosa. Sicchè, se la non avesse difficoltà io avrei pensato di...

— Volete abbandonarmi anco voi!! disse mestamente Adelina. Ebbene sia fatta la volontà di Dio.

— Come? Come? O che dic'ella? Ma le pare? Io abbandonarla! Io? Che mi butterei nel fuoco per vederla contenta; che non vivo, si può dire, che per questa creatura, che... Io abbandonarla? nossignora, nossignora! O non mi son saputa spiegare, o la non m'ha saputo intendere. Vuol ella sapere com'io ho ragionato questa notte fra me e me? Gliene dico subito, e non me ne vergogno, io. Le acque son basse, ragiono io; e per quello che si vede in questo paese ci sarà poco da buscare anco faticando assai. Andrò a Firenze; là lavoro non manca; ho gente che mi conosce, che mi darà mano; lavorerò giorno e notte; spenderò pochino pochino tanto da mettere da parte qualche cosa per la mia Albertina. Ed ella mi discorre di abbandonare, ella! Ma guardate un po'!

Una prova sì grande d'affetto e di devozione non poteva lasciare insensibile Adelina; la quale presa d'ammirazione per la generosa cameriera, le gettò le braccia al collo, e confuse le sue colle lagrime di lei; ma nel tempo stesso ricusò di netto di approfittare dell'offerta, e dichiarò che non avrebbe mai e poi mai comportato di vivere delle fatiche di lei. Ma sì: fu come dire al muro. Quando Carlotta si era fitta in capo una cosa, buona o cattiva che la fosse, non c'era cristi di fargliela uscire; e se ella si era proposta di andare a Firenze a lavorare per Adelina e sua figlia, nè dichiarazioni, nè scongiuri avrebbero potuto trattenerla. Infatti tre giorni non erano scorsi intieri da questo suo colloquio colla padrona, e già ella trottava sulla strada di Firenze; parata a qualsiasi sacrifizio, a qualsiasi più dura fatica per giungere al suo fine. Nè molto andò che da Firenze ella potè dar segni manifesti alla padrona, che la sua generosità non era soltanto di parole.

Ma Adelina comportava di mal animo di esser per cotal guisa a carico di quella brava giovane, e non so ciò che non avrebbe fatto per alleggerire il peso, se toglierlo affatto non poteva a un tratto. — Dopo i primi giorni del suo stabilirsi al Ponte Sant'Efrem aveva fatto qualche

— Il cancelliere dell'Impero conte di Beust è partito da Vienna e ne resterà assente una diecina di giorni. Lo scopo unico del viaggio pare sia quello di prendere un po' di riposo. Il cancelliere si è recato per intanto a Reichenball.

— Nei giornali ungheresi si legge:

Il ministro delle finanze d'Ungheria signor Lonyay è favorevole alla libertà delle banche e non approva l'idea d'una banca nazionale ungherese. Se la banca nazionale austriaca non tiene conto delle esigenze dell'Ungheria, il ministro ha l'intenzione di concedere la fondazione di banche con libera emissione di viglietti.

— Quanto prima avrà luogo a Semlino una conferenza telegrafica, nella quale si faranno rappresentare la Monarchia austro-ungarica, la Serbia, i Principati Uniti e la Turchia. Questa conferenza ha per iscopo di agevolare le comunicazioni telegrafiche fra questi paesi.

— Scrivono da Fiume all'*Osserv. triestino*:

Arad fu scelta a sede del futuro congresso dei medici e naturalisti ungheresi. L'arciduca Giuseppe, comandante degli honved, ne sarà il presidente, il borgomastro di Arad e il prof. Poor furono eletti a vicepresidenti.

SPAGNA

Scrivono da Madrid al *Constitutionnel*, sotto la data del 10 settembre:

La sommossa del Principal sembra pel momento acchetata: dopo ventiquattr'ore di agitazione e di seria inquietudine, Madrid è ritornata nella sua calma ordinaria; e questo felice risultato, non è lecito il negarlo, è dovuto in gran parte all'energia, al coraggio personale ed all'intelligenza del primo alcade popolare, il signor Rivero. A lui il governo va debitore di avere ottenuto senza spargimento di sangue l'esecuzione completa de' suoi ordini.

Che voleva il governo? Toglere ai volontari della libertà il posto importante del Principal. Che voleva la frazione repubblicana della milizia di Madrid? Conservare questo posto, che in un dato momento rende padrone delle comunicazioni telegrafiche, delle poste, del ministero dell'interno.

Ora i volontari repubblicani hanno dovuto ritirarsi, ed oggi la milizia ha abbandonato quel posto e trasferito il suo quartier generale alla Plaza Mayor. Questo è incontrastabilmente un successo completo, ed è stato ottenuto senza fare appello alla forza armata. Le truppe della guarnigione sono rimaste consegnate alle loro caserme, ed il signor Rivero si è limitato ad opporre ai due o tre battaglioni repubblicani insorti i sedici o diciotto battaglioni monarchici; e da questa situazione è risultata la prova dell'infima minoranza del partito repubblicano.

Così per parare il colpo mortale che ha loro portato questa sommossa fallita, i giornali repubblicani cercano, come fanno sempre, di rovesciare sul partito reazionario la responsabilità di questo tentativo d'insurrezione. Sarebbe tempo però di rinunciare a questa cordicella troppo usata.

Si comincia a parlare di nuovo di crisi ministeriale, ed oggi questa crisi sarebbe prodotta dalla questione economico-finanziaria, e dalle riforme che si propone d'inaugurare il signor Ardanaz, se non per sopprimere completamente, almeno per diminuire notevolmente l'enorme *deficit* del bilancio. Fra queste riforme figurano l'abbandono dell'onerosa ed inattuabile imposta personale, infelice concetto del signor Figuerolas, il ristabilimento dei *consumos*, e la riduzione del 25 0/0 su tutte le paghe, compensate colla consegna di un titolo corrispondente, che costituirebbe un nuovo debito del personale.

SVIZZERA

Scrivono da Ginevra alla *Patrie* che il Consiglio federale ha dato ordine perchè in tutti i Cantoni le autorità impediscano gli arrolamenti che vi si facevano per conto del vicerè di Egitto, malgrado le leggi della repubblica svizzera.

STATI UNITI D'AMERICA

Il generale W. R. Miles che è stato inviato in California dalla Convenzione di Memphis per studiare la quistione dell'emigrazione chinese, è di ritorno nel Sud, dopo aver passato un mese a S. Francisco. Il risultato dei suoi studii è favorevole all'impiego dei lavoratori cinesi. Esso crede che i Cinesi possano legalmente assoldarsi per mezzo di contratti liberamente stipulati coi piantatori e che questi contratti saranno vantaggiosi agli uni e agli altri perchè i Cinesi sanno far molto bene i proprii affari e non si lasciano punto ingannare.

NOTIZIE VARIE

La seduta d'oggi del Consiglio comunale di Venezia, scrive quella Gazzetta di ieri, incominciò con una bella notizia. Infatti, il sindaco aprì la sessione annunziando che il comm Giacomo Treves dei Bonfili, proprietario della casa ch'era abitata da Manin, aveva deliberato di farne dono all'amministrazione cittadina. Com'era ben naturale, la Giunta espresse i suoi sentimenti di gratitudine pel prezioso e patriottico dono, ed il Consiglio si associò ad essa, alzandosi da' suoi scanni in segno di dimostrazione.

Ecco la lettera colla quale l'egregio cittadino annunziava il suo dono:

Spettabile Giunta municipale di Venezia.

Venezia, 14 settembre 1869.

Io sono, e credo sia noto, il proprietario della casa, ch'era abitata dall'illustre Manin la quale, come ben si sa, prospetta il campo di San Paterniano.

Stabilitasi dal Consiglio comunale l'erezione del monumento Manin in quel campo, per modo che le case circostanti debbano esserne la decorazione, chiedendo altresì al Ministero che il progetto sia dichiarato di pubblica utilità, ne segue che il tutto insieme diventa nazionale.

È evidente il sommo pregio che queste risoluzioni aggiungono alla casa abitata da Manin, alla quale si lega sì grande memoria più ancora pei posteri che pei viventi, e pensando all'incertezza del futuro anche nelle vicende famigliari, mi sento mosso da questa e da altre considerazioni a farne la cessione, o più propriamente il dono, all'amministrazione cittadina.

Mio figlio, unico mio erede, è meco spontaneamente concorde nel pensiero, ed accettata che sia l'offerta, passeremo alla regolare stipulazione, protestandomi intanto con distinta considerazione.

Comm. GIACOMO TREVES DEI BONFILI.

— Leggesi nella *Gazzetta Medica di Torino*:

Il mattino delli 9 settembre si è celebrato il primo centenario della Scuola di veterinaria fondata dal prof Brugnone in Piemonte.

Intervennero alla funzione il Principe di Carignano e la Duchessa d'Aosta, il Ministro della pubblica istruzione ed altri illustri personaggi.

Il prof. Perosino, direttore dell'Instituto, ed il prof. Cantoni, presidente della Commissione per l'Esposizione agraria, pronunciarono applauditi discorsi di circostanza.

La grand'aula era ornata a festa e intorno erano disposti i busti dei benemeriti della scuola. Quello del Brugnone portava una corona di alloro in fronte, e sotto gli stava la seguente iscrizione:

A Brugnone — Fondatore della prima scuola — Veterinaria — Italiana — Con grato animo — i posteri.

Terminati i discorsi preaccennati, i numerosi invitati si recarono a visitare l'Esposizione agraria aperta nel locale dell'Instituto e per la stessa occasione.

— Notizie da Mosca 10 settembre recano che la città di Gorodez, posta nel governo di Nischni-Nowgord, rimase totalmente preda delle fiamme. Furono ivi incendiate più di 1000 case, e 300 nel villaggio di Talmanow (nel governo di Twer). — In seguito allo straripamento de' fiumi d'Angar, Irkut e Seleng, nella Siberia, è totalmente interrotta la linea telegrafica cinese, come pure la comunicazione postale.

— Il 12 ebbe luogo un esperimento di navigazione nel canale di Suez tra Porto Said e Kantara.

La fregata a vapore egiziana il *Latif* ha percorso la distanza che separa questi due punti con una celerità di dieci chilometri all'ora.

— Si scrive dall'Aja 6 settembre al *Débats*:

La settima sessione del Congresso internazionale di statistica è stata aperta oggi nella grande sala dei Cavalieri di S. Giacomo e durerà tutta la settimana. Le quistioni di cui il Congresso avrà ad occuparsi sono assai numerose; esse abbracciano la storia della statistica e le sue applicazioni generali, la statistica della giustizia civile e commerciale, le finanze, la pesca ed il commercio, la statistica dei possedimenti europei e coloniali. Come di uso, il Congresso è diviso in sezioni alle quali prendono parte i diversi membri del Congresso: delegati ufficiali dei governi, dotti invitati dalla Commissione d'organizzazione, o semplici amatori, seguendo la tendenza particolare dei loro studi o i loro gusti. Ogni quistione accennata nel programma viene discussa nella sezione, e forma l'oggetto d'una relazione, sulle conclusioni della quale s'impegna di nuovo la discussione in assemblea generale. Questo modo d'organizzazione ha decisamente prevalso in tutti i Congressi, benchè lasci qualche cosa a desiderare. Il principale difetto di esso si è che toglie ogni interesse alle sedute generali nelle quali ha luogo la lettura discretamente fastidiosa delle relazioni delle sezioni, mentre il più delle volte manca il tempo per una discussione seria.

Dopo la seduta generale d'oggi ch'è stata aperta con un magnifico discorso dal Ministro dell'Interno signor Lock, le sezioni si sono costituite e comincieranno domani i loro lavori. La presidenza del Congresso fu conferita per acclamazione al sig. Vissering, professore all'Università di Leida che fu già presidente del Comitato d'organizzazione. I signori Quetelet di Bruxelles, e David di Copenaghen furono nominati presidenti onorarii.

La settimana scorsa i delegati ufficiali dei governi hanno tenuto una specie di Congresso preliminare, nel quale furono ventilate parecchie quistioni importanti Ci limiteremo a segnalare solo la proposta del signor Quetelet, di pubblicare, sotto gli auspici del Congresso, una statistica internazionale. Questa proposta è stata adottata in massima, e l'assemblea ha affidato ad una Commissione la cura di stabilire il programma delle pubbblicazioni da farsi. Forse sarebbe util cosa l'incominciare con un semplice Annuario internazionale di statistica, nel quale si trovassero riassunti i documenti annui sulla popolazione, il commercio, l'industria, le vie di comunicazione, ecc., dei diversi paesi, salvo a intraprendere più tardi delle pubblicazioni di maggior mole.

Il Governo, l'Amministrazione comunale e la popolazione fanno a gara per festeggiare il Congresso; ricevimenti, banchetti, *soirées*, feste notturne, ecc., si succedono senza interruzione. Tra le feste merita speciale menzione quella offerta ieri ai membri del Congresso, ed alla quale assistevano i Ministri dell'Interno e delle Finanze. Non mancarono i brindisi, ma quello che fu maggiormente applaudito fu il brindisi alla conservazione della pace.

— La settimana scorsa ebbe luogo a Colonia, in presenza del generale de Zastrow, di altre autorità militari e parecchi ingegneri, degli esperimenti di una nuova materia inventata dai fratelli Krebs di Deutz, il *litofrattore*, che supera in forza esplodente la dinamite e la nitroglicerina, ed ha inoltre il raro vantaggio di non offrire verun pericolo durante il trasporto Il *litofrattore* agisce con qualunque temperatura e perfino sott'acqua. Il generale Treskow, capo della casa militare del Re di Prussia, l'ha fatto impiegare con successo nelle mine. Dicesi che gli esperimenti fatti a Cologna sieno perfettamente riusciti.

DIARIO

Il municipio di Dublino ha inviato al signor Gladstone un indirizzo onde ringraziarlo e complimentarlo per l'energia che egli spiega a favore dell'Irlanda. Il primo lord della tesoreria rispose affermando che la sua influenza durerà costante all'oggetto che vengano introdotte nella amministrazione irlandese tutte le riforme eque e necessarie.

L'11 corrente il re di Prussia giunse a Koenigsberg per assistervi alle manovre militari.

Il re e la regina del Belgio sono alla vigilia di abbandonare la Svizzera per far ritorno a Brusselle. Da Interlacken essi si sono recati a Ginevra e di là, per Basilea e la Germania riguadagneranno la frontiera belga.

La *Gazzetta di Madrid* pubblica un decreto col quale viene nominata una Commissione incaricata di esaminare le riforme pratiche ed amministrative da introdursi a Porto-Rico ed i mezzi per procedere all'abolizione della schiavitù. Il termine utile conceduto alla Commissione per i suoi lavori e le sue proposte è di un mese.

La scorsa domenica ebbe luogo il primo esperimento di navigazione sul canale di Suez fra Porto-Said e Kantara. La fregata a vapore egiziana il *Latif* percorse la distanza che separa questi due punti con una velocità di dieci chilometri all'ora.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Koenigsberg, 14.

Il Re di Prussia, rispondendo ad un brindisi del generale Manteuffel, espresse la propria soddisfazione verso il primo Corpo d'armata e disse di sperare che questo Corpo persevererà nella fedeltà e nel patriottismo se gravi momenti dovessero sopravvenire.

Ieri, durante una festa data in onore del Re, si ruppe la barriera del ponte che attraversa lo stagno del Castello. Molte persone rimasero annegate; sinora si ritirarono 38 cadaveri.

Berlino, 14.

Oggi ebbe luogo la festa di Humboldt secondo il programma. Grande concorso.

Saint-Cloud, 14.

L'Imperatore passò una buona notte. Il progressivo miglioramento della sua salute continua. Questa mattina ricevette Forcade la Roquette e riceverà entro oggi il generale Prim.

Parigi, 14

Chiusura della Borsa.

	12	14
Rendita francese 3 %	71 25	71 02
Id. italiana 5 %	52 92	52 55
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	501 —	496 —
Obbligazioni	238 —	238 —
Ferrovie romane	52 —	52 —
Obbligazioni	130 —	129 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	160 —	159 50
Obbligazioni ferr. merid.	162 —	162 —
Cambio sull'Italia	4 ¾	4 ½
Credito mobiliare francese	220 —	211 —
Obblig. della Regia Tabacchi	420 —	420 —
Azioni id. id.	636 —	630 —

Vienna, 14.

Cambio su Londra . . . . . — — — —

Londra, 14.

Consolidati inglesi . . . . . 93 — 93 —

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 14 settembre 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato buono, e il barometro stazionario sull'Italia. Domina il nord-ovest; il Mediterraneo è ancora un po' agitato. Il barometro si è innalzato di 10 a 15 mm. in Francia, e le pressioni sono alte nel nord-ovest d'Europa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 14 settembre 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 756 5	mm 756 0	mm 757 5
Termometro centigrado	23 0	26,0	19 0
Umidità relativa	70 0	50 0	70 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento { direzione / forza	SO debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 26,5

Temperatura minima . . . . + 18 5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia drammatica F. Sadowski rappresenta: *Le Amiche*.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Chiara di Rosemberg*. — Ballo: *Nelly*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di G. Peracchi rappresenta: *Sullivan*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 15 settembre 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1869		»	»	55 25	55 22½	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1869		36 25	36 15	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	82
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		84	»	84 »	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . .	»	500	649	648	650	649 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 luglio 1869	500	»	»	446	444 ½	»	»	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1730
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1900
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 luglio 1869	500	»	»	301	299	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1869	500	»	»	175	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie non comp. .	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	»		»	»	»	»	»	»	56 »
3 0/0 idem	»		»	»	»	»	»	»	36 40
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	83 »
Nuovo impr. della città di Firenze in carta	1 apr.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 10	26 05
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 65	104 45
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 82	20 79
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 27 ½ - 25 - 22 ½ - 20 f. c. — Azioni Regia Tab. 649 cont. — Azioni SS. FF. Mer. 300 f. c.

Per il sindaco: G. MARANEDER.

---

conoscenza di buone genti, e a quelle si volse per lavoro; lavoro d'ago, come ricami e cose simili, che era questo solo il lavoro ch'ella sapesse. Ma oimè! da ogni parte le vennero risposte negative. Il paese era troppo piccolo, i costumi ancor troppo semplici perchè certe cose potessero andare; se qualche rara volta cadeva occasione ad alcuna famiglia, tra le agiatissime, di aver bisogno di certi oggetti, aspettavano il tempo di condursi alla città più prossima, e quivi facevano le loro spese.

Sicchè non v'era da sperare aiuto per quel lato. Ma cercando, discorrendo, e prendendo ogni giorno più pratica del luogo e delle persone, venne saputo da Adelina come nel paesucolo non esistessero scuole d'alcuna fatta; e le corse tosto al pensiero di aprirne una. Ma dal pensare all'attuare talvolta c'è gran distanza; e in questa poi c'era grandissima. Adelina era priva di mezzi, priva di libri, e che è peggio priva di quelle cognizioni, e di quella perizia che si vuole ad insegnare. Certo che nella educazione ricevuta nella casa paterna e nel convento, ella aveva potuto arricchire la mente di utili notizie, e applicarsi a varie discipline, quale si conviene a giovane bennata. Certo che per una scoletta di bambine, saper leggere, scrivere, far di conto, e maneggiar l'ago, era più di quel che ci voleva; senza contare che all'occasione ella avrebbe potuto anco insegnar loro gli elementi del disegno, della lingua francese, del pianoforte. Ma badiamo, che alla voce insegnare in questo caso non si dee dare significato proprio od esteso, perchè veramente tutte codeste cose Adelina sapeva alla meglio per sè, ma le mancava la padronanza intera, l'esercizio e l'arte di comunicare ad altri anco il poco che degli antichi studi le era rimasto in testa. Ma che non può fare l'amore di madre, e la gelosa cura del proprio decoro?! Per tanti ostacoli Adelina non si scoraggiò; ne cominciò a parlare; trovò ripulse, scherni, indifferenza, ma perseverò; qualcuno le diede ascolto benevolo, qualcuno l'aiutò nell'onesto disegno, ed ella vi pose maggior ardore che mai. Fra gli aiuti che venivano da Carlotta e quelli che ella stessa potè raccapezzare sul luogo, un embrione di scuola si aprì; una stanzetta, una tavola, cinque o sei sgabelletti di legno e qualche abbiccì, qualche quaderno, inchiostro e penne; e poi in tutto tre alunne, compresa Albertina. — Il municipio richiesto di sussidio, rispose no; ma alcuni dei maggiorenti mandarono le figlie; a poco a poco ne crebbe il numero, e la scuola fu fatta. Incoraggiata dal buon esito de' suoi sforzi alle bambine aggiunse i maschi, e un'altra piccola scuola fu aggiunta alla prima, nella speranza che prosperassero ambedue. Anco il municipio, veduta la buona riuscita (gli uomini son fatti così) si mostrò meno restìo, e diede anch'esso una spinta. Ma contuttociò il guadagno era meschino, e gli aiuti di Carlotta non giungevano inopportuni, tuttochè Adelina si fosse affrettata, appena ne ebbe il potere, di scriverle che smettesse.

Quando la scuola femminile fu a buon punto, e la maschile incipiente, venne in capo agli amatori più caldi della bella impresa di dare un pubblico esperimento. — Era ad un tempo una risposta eloquente agli oppositori, agli increduli; una specie di trionfo della buona causa; una soddisfazione dovuta alla maestra, un incoraggiamento alla scolaresca. Il sindaco soprattutto aveva caldeggiata questa solennità, perchè ci intravedeva che egli vi avrebbe avuto il primo posto; che volete? anco i sindaci vanno soggetti talvolta alla vanità; e quello di Ponte Sant'Efrem non ne era netto per certo. Adelina esitava a cimentarsi in pubblico; tra per natural timidezza, e pel dubbio che l'esperimento non riuscisse a dovere. Ma la strinsero da tante parti, che finalmente si arrese. Stabilito che la festa scolastica avrebbe avuto luogo, ella raddoppiò, triplicò i suoi sforzi per prepararvi le alunne; e bisogna confessarlo perchè è proprio così, le maggiori sue cure se l'ebbe Albertina, che l'amore di madre voleva vincitrice nel cimento su tutte le compagne.

Venne finalmente il giorno solenne, e la cerimonia seguì come il lettore già sa. I timori di Adelina non avevano avuto fondamento; i suoi voti erano stati coronati invece dal buon successo; se non che la splendidezza di quel giorno, così temuto e pur così lieto per lei, venne improvvisamente offuscata. Chi era l'insolente che aveva ardito deriderla, ingiuriarla cogli atti e colle parole? Chi aveva potuto demolire ad un tratto l'edifizio eretto con tanta pazienza, e con tanto amore? Chi, con una parola, l'aveva perduta nella stima della gente, e col solo aspetto farle smarrire i sensi? Noi la conosciamo: perch'ella era una donna, era la Fulvia Dani, la druda svergognata di Alberto. Ora come si trovava ella in Sant'Efrem proprio in quel giorno? Ve lo dirò in breve.

Il tempo scelto per la solennità scolastica fu il medesimo destinato alla fiera annuale del bestiame. La concomitanza invero era singolare, e ad un satirico avrebbe potuto dar argomento a frizzi. — Nel fatto v'era tutta la buona fede e l'opportunità, avvegnachè fosse quello l'unico periodo dell'anno in che il paese si vestisse a festa.

In quella occasione si apriva il teatro per alquanti giorni, con gran concorso di spettatori, i quali sapevano benissimo che da quella volta in su, per un anno intero non c'era pericolo di fare più spese di tal genere. Lo spettacolo talvolta era musicale, ma il più spesso di prosa. Era una di quelle cento compagnie comiche che misurano l'Italia pel lungo e pel largo, con poco guadagno per loro, e punto per l'arte che esercitano. In codest'anno le ricchezze del comune non avevano consentito si mirasse fino all'opera in musica, sicchè dovettero contentarsi della prosa; ma in compenso del genere cercarono di migliorare la specie. Con qualche centinaio di lire di più ebbero infatti una compagnia comica, della quale si dicevano meraviglie, massime per una prima donna, appetto alla quale, se fortuna non fosse cieca, avrebbe impallidito l'astro della Ristori, e quello della Sadowsky. Così si vociferava in paese; quale fosse il vero non preme indagare. Basti al lettore che la tanto decantata prima donna, altri non fosse che la Fulvia Dani.... Or come si trovava ella a far da prima donna nel teatro del Ponte Sant'Efrem?

Il lettore ricorderà quella sera nella quale il Lamberteschi piombò come un falco sulla preda nella camera di Alberto dove era penetrata Adelina per domandare la figlia. In quell'occasione egli vide Fulvia, in dimestichezza grande con Alberto, e montò in gran furia anco per ciò. A uomo così curante delle apparenze non poteva andare a versi che l'avventuriera mettesse piede in casa sua e facesse spendere il meglio e il migliore al figlio, delle cui sregolatezze egli già sentiva gli effetti dannosi. Ma per quella sera lasciò correre, chè avendo Adelina per le mani gli bastò. La mattina di poi interrogata la servitù, seppe com'ella abitando a terreno, avesse avuta da Alberto la chiave di una porticina interna; e con quella venisse e andasse a piacer suo come padrona di casa. Il vecchio, che non ammetteva mezzi termini cominciò da fare sprangare l'uscio di dentro; e poscia si diede d'attorno per fare sgomberare la donna. Di quali mezzi usasse non saprei dire; certo è che in pochi giorni ella dovette battersela, nè osò più metter piede in quella casa. Se Alberto fosse stato sano e svelto, ella avrebbe saputo tenerlo avvinto al suo carro Dio sa per quanto tempo ancora. Ma Alberto era mal in gambe e la ferita riportata nel duello non gli dava tregua nè pace. Sicchè le fu forza rinunziare a ogni disegno potesse aver fatto sopra di lui, e cercare altro modo da vivere. Inutile essendo per noi tenerle dietro nelle varie sue avventure, ci basterà accennare a questa: che ridotta ella al verde, e non sapendo come procacciarsene ed a cui ricorrere, si rivolse a quell'arte che aveva esercitata per parecchi anni, e che avrebbe potuto darle onorevole stato. Non le volle poco a trovare una compagnia che l'accettasse; finalmente vi riuscì Questo di Ponte Sant'Efrem era il secondo teatro ch'ella faceva.

Intervenuta anch'essa alla festa scolastica, aveva ravvisata Adelina. Piena di livore contro l'infelice, forse appunto perchè ella la Fulvia le era debitrice di tanto; indispettita di vederla tranquilla e stimata, Fulvia sfacciatamente, tosto entrata nella sala, avea preso a sparlare di lei; e mischiando il vero al falso, fatto ogni potere per porla in dispregio tra le persone che avea più vicine. Nè di ciò si tenne paga; chè volle pur anco turbare la festa con qualche pubblico scandalo, e noi sappiamo come la si condusse.

(*Continua*)

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di luglio 1869 ed in quello corrispondente del 1868.

	PROVINCIE	Imposte sul trapasso di proprietà e sugli affari — Successioni 1869	Successioni 1868	Manimorte 1869	Manimorte 1868	Società 1869	Società 1868	Atti civili 1869	Atti civili 1868	Atti giudiziari 1869	Atti giudiziari 1868	Ipoteche 1869	Ipoteche 1868
1	Alessandria	74,437 58	53,543 12	14,445 36	11,724 53	1,547 15	»	75,847 17	108,433 07	26,019 76	21,396 47	14,245 11	22,129 08
2	Ancona	7,975 30	23,021 72	4,201 35	5,366 45	779 72	198 68	26,070 47	26,945 89	2,823 15	3,734 04	4,247 »	4,721 36
3	Aquila	17,380 96	7,254 02	3,624 15	4,763 82	»	»	12,842 23	19,417 72	4,004 09	4,215 54	2,070 35	1,930 43
4	Arezzo	47,860 87	5,521 28	10,979 54	6,792 68	82 01	10 20	20,299 46	29,173 37	1,287 90	3,282 13	3,939 76	12,860 87
5	Ascoli	10,873 34	7,787 10	2,699 53	3,230 04	»	»	20,839 15	20,825 67	1,588 50	1,985 50	3,551 60	4,020 06
6	Avellino	3,959 42	13,369 42	3,398 63	2,806 32	»	»	16,653 32	22,176 68	4,354 65	3,595 05	2,935 21	2,432 37
7	Bari	9,094 41	19,497 86	7,393 73	6,555 71	40 16	14 88	51,551 44	55,018 17	12,235 59	11,735 22	15,255 89	9,325 99
8	Belluno	2,036 73	2,430 40	283 76	4,520 04	»	»	2,712 40	2,639 81	»	»	40 »	123 75
9	Benevento	3,519 68	9,704 76	3,347 28	3,657 59	»	»	7,914 93	10,520 12	2,084 70	2,211 10	1,286 02	2,552 71
10	Bergamo	9,532 35	29,481 01	19,555 40	17,325 78	297 »	141 50	20,464 35	43,699 34	4,050 15	3,209 37	2,672 93	8,076 49
11	Bologna	11,006 60	47,553 55	12,678 50	19,601 54	6,919 71	5,347 64	35,976 89	59,322 15	5,536 21	5,290 01	9,600 70	12,412 07
12	Brescia	40,181 81	72,939 42	16,078 58	20,024 85	1,254 61	5 63	31,802 66	62,459 88	10,247 61	10,514 66	4,593 94	7,563 51
13	Cagliari	14,234 22	11,730 33	525 07	121 88	»	»	17,462 42	17,722 54	5,466 96	7,109 06	1,958 72	1,651 32
14	Caltanissetta	5,280 57	19,228 17	3,617 16	854 70	»	»	21,047 37	18,272 91	2,690 96	2,594 35	2,481 58	2,435 59
15	Campobasso	11,567 04	14,785 75	2,631 43	2,696 33	»	»	10,033 10	15,121 13	4,794 17	3,787 31	2,091 04	2,399 30
16	Caserta	24,486 38	48,564 01	7,111 30	7,327 99	»	27 15	50,436 88	61,899 45	8,367 69	9,029 67	5,018 83	6,187 94
17	Catania	22,083 02	55,133 20	759 25	1,382 10	469 78	3 75	70,491 12	42,772 91	6,268 11	7,709 63	10,244 21	6,497 61
18	Catanzaro	4,201 11	13,247 57	3,392 34	1,199 53	»	»	25,925 96	86,739 30	4,816 37	6,341 98	3,762 66	4,741 87
19	Chieti	5,087 09	14,959 74	2,842 54	7,898 77	147 79	226 66	17,241 07	15,819 84	4,804 50	3,856 73	2,142 91	2,245 35
20	Como	11,130 87	22,123 87	15,398 95	12,365 55	199 65	»	27,016 73	54,601 68	4,918 46	5,006 29	4,966 35	7,201 93
21	Cosenza	8,187 57	13,834 90	1,245 72	1,558 48	»	»	19,024 04	48,303 93	4,559 66	3,827 25	3,913 24	5,992 53
22	Cremona	22,261 07	24,178 45	7,180 31	6,151 11	1,867 80	»	26,781 74	51,529 70	7,057 35	2,631 47	3,083 66	3,232 46
23	Cuneo	47,065 23	38,285 62	12,311 32	10,148 61	413 35	»	86,592 40	94,217 81	8,987 84	8,425 43	10,129 83	9,610 29
24	Ferrara	13,136 04	9,955 91	4,634 67	2,989 49	24 20	87 50	31,183 98	27,160 93	3,467 80	2,338 98	6,069 27	4,296 81
25	Firenze	107,628 21	42,892 »	221,795 82	16,881 43	391,031 45	9,702 23	153,227 64	233,405 62	8,841 97	11,711 54	25,347 68	32,585 41
26	Foggia	5,900 45	49,578 13	2,755 40	754 89	»	»	27,763 74	29,594 76	6,862 20	6,292 34	6,188 70	2,759 85
27	Forlì	10,320 75	16,422 53	5,205 87	11,570 66	358 60	165 23	13,710 65	24,128 44	2,867 90	2,281 10	2,998 73	4,634 42
28	Genova	82,715 57	65,747 62	3,840 49	6,736 96	26,893 »	22,021 12	112,787 69	116,773 46	26,402 87	24,739 68	12,459 10	13,810 74
29	Girgenti	11,678 20	16,831 97	553 61	527 25	»	»	34,507 61	25,884 84	4,046 65	3,323 38	3,729 87	2,297 68
30	Grosseto	7,967 22	51,386 44	457 16	414 48	»	»	6,037 82	4,756 49	1,661 »	1,118 29	1,904 54	1,226 28
31	Lecce	7,521 81	22,101 12	2,478 14	5,318 83	15 40	»	33,793 48	42,756 87	6,544 25	6,809 60	6,659 50	3,749 56
32	Livorno	22,555 70	18,893 90	2,438 52	154 55	5,052 23	678 36	59,160 97	21,520 85	4,889 21	3,151 72	5,807 67	4,865 96
33	Lucca	14,372 91	13,303 15	2,888 71	3,682 23	169 31	44 54	18,815 05	29,667 96	1,949 20	2,715 20	1,844 26	2,445 41
34	Macerata	10,613 62	7,205 95	2,874 37	1,658 04	15 40	75 »	8,460 18	25,348 31	2,347 40	2,303 55	4,100 16	2,426 18
35	Mantova	31,310 41	7,547 48	614 10	283 55	»	»	18,161 »	18,727 03	455 35	426 24	2,047 46	1,804 65
36	Massa-Carrara	7,481 89	3,873 88	2,908 30	3,138 16	»	»	20,759 51	18,579 28	2,128 05	2,131 87	1,811 72	1,285 07
37	Messina	10,962 25	18,809 36	2,160 01	1,984 65	542 30	551 12	26,187 78	44,870 60	6,599 97	4,721 27	4,605 73	4,621 67
38	Milano	75,806 56	87,734 56	21,443 12	31,164 72	42,018 35	2,563 77	134,106 64	177,826 13	22,606 98	22,700 25	20,316 20	30,566 81
39	Modena	24,089 14	12,033 91	7,107 16	7,741 71	»	»	36,171 85	44,654 73	4,652 48	6,698 »	4,608 39	4,361 93
40	Napoli	86,022 65	106,487 63	15,576 32	6,029 16	33,336 75	2,030 17	110,518 47	137,622 30	34,544 30	29,011 31	14,927 37	16,549 09
41	Novara	31,476 26	37,691 51	6,937 07	8,936 59	813 37	»	72,441 29	68,276 87	11,240 40	7,316 20	9,700 60	11,165 83
42	Padova	42,719 54	29,974 92	9,992 93	11,101 15	293 77	600 62	28,834 82	36,115 90	2,531 45	624 15	2,305 49	916 02
43	Palermo	58,904 74	138,932 48	3,634 88	7,174 69	5,596 80	983 75	64,679 75	92,949 »	10,942 68	14,265 65	4,788 69	6,894 32
44	Parma	20,230 35	33,986 37	2,722 86	2,910 85	273 46	391 89	22,623 84	52,329 35	3,601 62	4,029 05	4,946 99	6,140 33
45	Pavia	23,129 47	34,066 59	7,500 26	5,310 05	892 10	»	36,350 94	82,721 10	7,324 40	6,309 50	7,979 03	14,575 67
46	Perugia	41,834 66	29,316 77	11,941 45	12,115 15	653 72	35 63	37,687 20	77,064 64	6,073 14	6,868 64	9,757 88	8,765 99
47	Pesaro	2,403 94	5,859 24	5,350 19	6,546 84	»	»	12,202 06	17,919 10	1,429 45	1,491 50	2,982 59	4,158 87
48	Piacenza	17,416 64	18,690 65	7,680 67	7,322 54	1,128 05	55 28	17,707 08	36,221 74	11,588 89	2,166 45	5,105 13	6,001 52
49	Pisa	14,949 83	19,724 25	2,417 53	3,126 09	554 65	»	29,245 49	29,595 65	2,931 60	1,862 50	3,384 70	2,686 10
50	Porto Maurizio	6,849 19	20,284 21	1,946 95	2,722 77	117 35	70 25	9,002 85	17,013 95	2,415 78	3,224 60	1,888 53	2,077 26
51	Potenza	3,528 97	9,486 48	2,243 64	4,278 50	»	»	28,671 77	30,556 42	5,002 35	4,673 98	3,058 29	3,881 »
52	Ravenna	25,798 28	19,824 80	7,994 11	7,619 56	62 13	54 85	15,477 25	32,223 90	2,060 45	1,500 92	4,072 68	2,850 56
53	Reggio (Calabria)	10,222 75	18,719 27	2,511 70	1,744 97	»	»	27,084 68	58,086 17	5,205 78	7,113 97	5,197 61	7,942 87
54	Reggio (Emilia)	8,917 84	20,868 78	7,470 27	7,384 95	40 50	35 »	20,670 11	32,705 »	4,349 50	4,708 15	1,887 93	4,373 38
55	Rovigo	5,238 19	36,444 83	463 19	237 84	72 36	83 71	18,645 61	9,095 99	207 99	363 58	2,267 71	1,733 11
56	Salerno	10,272 52	40,288 85	5,735 02	5,695 55	»	»	28,690 46	36,087 95	10,253 73	6,270 52	6,572 20	6,699 31
57	Sassari	6,573 16	4,343 20	79 64	837 40	55 »	»	15,258 17	19,081 36	2,263 25	3,439 86	1,728 89	1,027 96
58	Siena	17,097 13	8,223 22	3,093 97	3,909 45	1,900 58	2,100 »	16,188 97	28,556 01	923 25	894 89	2,530 70	8,312 15
59	Siracusa	3,900 41	17,574 57	1,497 20	904 40	»	»	21,400 28	22,751 35	5,901 70	3,603 62	2,302 33	1,911 02
60	Sondrio	9,532 65	4,863 38	3,147 78	3,982 91	»	»	5,827 35	10,244 31	798 93	618 40	310 14	480 16
61	Teramo	16,649 36	4,372 33	1,262 14	1,951 06	»	»	9,489 97	16,774 83	2,040 60	1,804 70	2,706 01	1,699 61
62	Torino	130,208 01	93,717 07	34,641 63	14,207 11	62,228 66	25,210 47	206,463 07	194,784 57	27,905 91	34,637 96	18,258 98	21,763 21
63	Trapani	14,073 91	8,842 27	1,635 05	968 82	»	»	16,739 44	20,135 56	3,622 01	6,409 72	2,016 55	1,475 80
64	Treviso	12,606 57	31,979 30	2,131 96	13,667 96	»	»	16,947 32	32,183 22	642 27	1,057 45	520 39	1,579 18
65	Udine	22,193 18	37,984 65	1,559 66	3,688 78	»	»	20,992 45	36,537 78	542 77	1,053 12	686 52	4,944 28
66	Venezia	15,140 89	49,896 61	2,046 29	7,216 90	»	»	44,644 37	43,399 50	1,002 63	1,780 13	3,724 47	6,695 12
67	Verona	25,462 09	37,974 67	9,036 67	11,615 41	491 50	14,108 03	29,022 58	26,288 06	1,590 27	1,088 04	1,993 53	2,684 77
68	Vicenza	27,641 65	57,596 95	2,095 75	4,178 02	»	274 84	16,267 98	28,672 18	626 59	1,807 10	1,692 83	1,311 93
	Totale del mese di luglio	1,518,498 77	1,990,507 03	606,203 43	420,461 56	588,649 72	87,899 45	2,429,588 51	3,179,283 17	412,840 85	394,941 93	354,025 26	419,367 73
	Riporto dei mesi precedenti	6,121,602 50	5,835,262 04	362,143 49	417,347 36	338,102 12	433,916 31	14,714,113 99	16,016,927 28	2,254,984 43	2,005,804 90	2,062,258 23	2,415,637 86
	TOTALE GENERALE a tutto luglio	7,640,101 27	7,825,769 07	968,346 92	837,808 92	926,751 84	521,815 76	17,143,702 50	19,196,210 45	2,667,825 28	2,400,746 83	2,416,283 49	2,835,005 59
	Differenze — In più	»		130,538 »		404,936 08		»		267,078 45		»	
	Differenze — In meno	185,667 80		»		»		2,052,507 95		»		418,722 10	

	PROVINCIE	Bollo 1869	Bollo 1868	Proventi diversi 1869	Proventi diversi 1868	Totale dei proventi ordinari 1869	Totale dei proventi ordinari 1868	Differenze In più	Differenze In meno	Rendite demaniali 1869	Rendite demaniali 1868	Arretrati dei proventi ordinari 1869	Arretrati dei proventi ordinari 1868	Entrate straordinarie 1869
1	Alessandria	66,146 71	69,171 69	43,266 57	38,509 68	315,955 41	324,907 64	»	8,952 23	15,372 77	41,085 93	3,634 91	11,304 24	»
2	Ancona	24,542 49	26,229 41	8,364 41	6,934 19	79,003 89	97,201 74	»	18,197 85	13,577 »	22,880 22	2,627 91	7,529 09	6,326 24
3	Aquila	15,949 55	15,777 46	11,646 16	8,342 44	67,517 49	61,701 43	5,816 06	»	4,526 74	5,894 61	4,629 33	4,520 08	»
4	Arezzo	11,092 30	14,855 94	4,556 41	2,878 83	100,098 25	75,375 30	24,722 95	»	419 82	515 62	1,455 48	297 16	»
5	Ascoli	9,530 43	10,456 61	4,807 14	3,308 57	53,889 69	51,613 55	2,276 14	»	25,428 10	15,935 17	9,841 83	443 12	»
6	Avellino	18,407 76	19,139 85	11,680 04	10,407 62	61,389 03	73,927 31	»	12,538 28	6,980 04	869 87	5,095 42	5,437 02	316 44
7	Bari	52,920 49	45,375 20	24,845 65	17,839 99	173,337 36	165,363 02	7,974 34	»	41,772 79	37,014 73	25,414 31	24,390 90	538 78
8	Belluno	»	104 10	3,090 31	7,860 12	8,163 20	17,678 22	»	9,515 02	4,343 67	350 14	339 17	281 07	»
9	Benevento	9,469 57	11,356 71	6,963 78	5,327 52	34,585 96	45,330 51	»	10,744 55	3,928 75	1,226 59	6,107 37	4,078 57	»
10	Bergamo	18,427 89	20,666 82	16,309 58	16,454 48	91,309 65	139,054 79	»	47,745 14	2,595 90	687 31	1,523 20	612 72	»
11	Bologna	32,017 65	37,478 42	28,768 06	21,798 54	142,504 32	208,803 92	»	66,299 60	2,882 66	3,934 28	5,955 09	7,885 03	»
12	Brescia	32,535 05	35,883 51	31,245 14	34,883 83	169,939 40	244,265 27	»	74,325 87	4,245 65	4,159 60	2,247 97	5,918 88	»
13	Cagliari	28,924 72	26,216 21	14,929 12	14,926 79	83,501 23	79,478 13	4,023 10	»	15,954 82	20,797 60	3,457 87	2,563 50	16,272 45
14	Caltanissetta	19,707 98	17,631 90	9,396 09	6,455 62	64,221 71	67,473 24	»	3,251 53	2,401 87	6,853 21	5,888 96	8,854 71	»
15	Campobasso	15,371 51	14,448 40	10,050 13	8,932 59	56,538 42	62,170 81	»	5,632 39	46 29	424 34	2,238 53	1,672 39	»
16	Caserta	39,569 85	32,115 93	23,832 26	22,782 58	158,823 19	187,934 72	»	29,111 53	20,155 »	43,982 77	20,032 23	22,959 53	13,886 19
17	Catania	38,246 12	42,401 24	23,249 82	14,948 94	171,806 43	170,849 38	957 05	»	9,580 23	68,325 88	13,202 52	18,990 50	»
18	Catanzaro	20,936 75	21,998 55	16,861 29	13,702 95	79,896 48	147,971 75	»	68,075 27	4,208 13	3,091 34	4,077 67	3,240 10	7,257 69
19	Chieti	16,753 92	16,072 73	10,848 67	8,929 92	59,868 49	70,009 74	»	10,141 25	2,256 83	2,396 95	2,359 31	2,923 28	7,611 76
20	Como	19,657 50	22,712 89	12,779 77	14,171 91	96,063 28	138,184 12	»	42,120 84	2,866 29	1,991 52	672 85	1,224 36	»
21	Cosenza	20,123 11	21,876 02	16,191 61	15,943 77	73,244 95	111,336 88	»	38,091 93	10,683 77	7,916 24	7,118 01	3,512 25	2,099 80
22	Cremona	18,216 25	21,041 39	16,511 40	21,237 19	102,959 58	130,001 77	»	27,042 19	5,621 90	4,175 86	5,022 66	657 48	»
23	Cuneo	47,520 20	48,726 52	19,087 33	24,217 55	232,107 50	233,631 83	»	1,524 33	4,598 92	8,750 84	1,468 92	569 52	2,201 60
24	Ferrara	15,016 75	21,646 28	12,240 81	6,045 13	85,723 02	74,521 03	11,201 99	»	359 48	1,658 76	1,617 55	4,950 46	»
25	Firenze	656,887 33	139,931 82	29,288 20	21,545 29	1,594,048 30	508,655 34	1,085,392 96	»	22,663 73	1,206,889 03	11,865 96	10,569 96	81,069 72
26	Foggia	24,202 45	24,875 27	16,322 43	11,234 87	89,995 37	125,087 61	»	35,092 24	9,619 36	64,337 37	11,394 13	51,087 98	96,365 89
27	Forlì	14,461 34	17,248 12	5,372 08	5,680 99	55,295 92	82,131 49	»	26,835 57	422 72	2,386 66	1,242 44	1,910 36	»
28	Genova	117,481 33	120,102 85	38,140 96	38,862 43	370,721 01	408,794 86	»	38,073 85	85,895 25	133,738 74	1,968 10	3,818 81	»
29	Girgenti	23,244 81	23,256 13	12,597 40	9,688 72	90,358 15	81,809 97	8,548 18	»	1,241 47	3,773 33	30,052 75	86,865 44	»
30	Grosseto	5,795 75	6,293 32	4,346 26	3,026 08	28,169 75	68,221 38	»	40,051 63	817 60	1,839 79	1,516 19	973 90	»
31	Lecce	30,001 54	27,984 80	14,039 93	10,989 25	101,054 05	119,710 03	»	18,655 98	13,446 62	24,158 61	12,020 52	23,938 41	63 52
32	Livorno	30,635 01	31,843 80	9,022 24	3,595 44	139,561 55	84,704 58	54,856 97	»	4,198 22	566 50	57 54	2,423 11	»
33	Lucca	16,906 78	16,558 98	9,399 30	6,912 26	66,345 52	75,329 73	»	8,984 21	108 36	1,351 89	11,246 06	7,677 32	»
34	Macerata	12,888 49	13,495 51	4,631 93	4,357 12	45,931 55	56,869 66	»	10,938 11	11,646 79	23,531 44	11,001 31	10,018 47	»
35	Mantova	14,426 14	14,933 19	10,907 56	9,889 »	77,922 02	53,611 14	24,310 88	»	24,152 57	25,123 68	1,548 21	771 78	»
36	Massa-Carrara	12,074 23	11,817 44	5,323 24	3,657 64	52,486 94	44,483 34	8,003 60	»	6,452 05	10,969 61	1,107 86	1,171 95	5,534 69
37	Messina	30,525 41	29,906 94	12,235 89	13,626 99	93,819 34	119,092 60	»	25,273 26	7,260 02	20,146 52	2,808 42	5,204 96	»
38	Milano	90,159 35	106,929 33	44,898 84	47,954 46	451,356 03	507,489 53	»	56,083 50	87,404 78	33,026 31	11,470 50	989 15	»
39	Modena	17,462 30	19,772 32	12,774 09	18,516 17	106,865 41	113,773 77	»	6,908 36	13,442 15	23,918 83	3,692 71	2,703 84	4,561 32
40	Napoli	211,661 71	165,185 87	167,438 67	150,492 93	674,026 24	613,408 46	60,617 78	»	92,618 66	77,072 05	6,330 42	19,456 05	1,589 71
41	Novara	42,020 15	42,860 84	25,692 79	19,315 27	200,321 83	195,563 11	4,758 72	»	7,102 23	4,577 49	8,628 10	1,344 87	»
42	Padova	23,491 28	25,280 43	5,375 16	5,990 55	115,544 44	110,603 74	4,940 70	»	2,347 24	2,153 08	574 37	»	»
43	Palermo	56,886 30	71,000 92	37,834 29	26,830 35	243,268 13	359,031 16	»	115,763 03	16,910 01	43,559 60	23,808 39	28,795 10	»
44	Parma	20,980 66	20,818 42	13,898 20	13,436 51	89,277 98	134,042 77	»	44,764 79	39,884 90	93,228 99	14,590 25	23,714 03	4,014 35
45	Pavia	26,258 27	29,542 66	22,615 92	31,675 63	132,050 39	204,201 20	»	72,150 81	4,432 66	3,376 33	800 31	2,730 71	»
46	Perugia	33,623 63	33,330 67	18,448 04	15,300 47	160,019 72	182,797 96	»	22,778 24	43,552 77	103,891 87	23,177 62	13,579 02	»
47	Pesaro	12,014 59	10,694 06	4,224 92	5,615 60	40,607 74	52,285 21	»	11,677 47	9,970 54	33,579 29	5,646 50	2,246 62	»
48	Piacenza	15,665 31	16,229 18	8,792 82	8,075 94	85,084 59	94,763 80	»	9,678 71	43,571 73	82,792 51	5,813 07	5,781 51	»
49	Pisa	14,898 77	15,175 47	12,148 73	12,078 58	80,531 30	84,247 64	»	3,716 34	3,492 83	4,203 28	1,381 48	1,727 23	»
50	Porto Maurizio	11,195 01	12,582 29	8,993 13	7,521 38	42,408 79	65,496 71	»	23,087 92	526 38	726 06	535 56	964 75	»
51	Potenza	23,395 46	22,260 33	19,791 69	13,173 52	85,692 17	88,310 23	»	2,618 06	60,216 94	15,761 62	1,210 75	2,290 51	»
52	Ravenna	15,169 59	17,986 88	5,344 70	3,965 49	75,979 19	86,026 96	»	10,047 77	571 53	614 63	1,616 09	1,333 70	»
53	Reggio (Calabria)	20,276 76	22,367 45	13,451 66	9,260 50	83,950 94	125,235 20	»	41,284 26	1,501 49	8,634 75	1,193 47	5,495 38	10,831 58
54	Reggio (Emilia)	15,449 16	16,141 63	9,657 85	14,493 72	68,443 16	100,710 61	»	32,267 45	14,196 12	29,953 07	5,796 51	10,425 01	157 50
55	Rovigo	12,048 78	12,289 74	3,393 84	2,093 67	42,337 67	62,342 47	»	20,004 80	2,753 04	943 55	893 32	»	»
56	Salerno	32,447 15	29,662 56	16,749 35	14,352 36	110,720 43	139,057 10	»	28,336 67	5,621 28	4,509 12	7,239 74	10,797 33	6,590 18
57	Sassari	14,630 80	16,559 47	13,321 66	15,509 04	53,910 57	60,798 38	»	6,887 81	2,443 70	6,301 18	4,682 78	7,628 12	7,231 50
58	Siena	10,460 03	11,206 55	5,950 33	4,598 83	58,144 96	67,801 13	»	9,656 17	3,470 81	2,665 20	3,230 91	5,351 82	»
59	Siracusa	24,036 21	23,786 53	7,239 23	7,644 23	66,277 36	78,175 72	»	11,898 36	1,702 59	23,311 79	5,489 47	6,452 04	»
60	Sondrio	5,663 12	6,337 32	3,647 97	4,243 80	28,927 94	30,770 31	»	1,842 37	1,361 64	1,208 18	275 26	18 48	»
61	Teramo	9,932 27	9,878 84	5,932 94	4,728 09	48,013 29	41,209 46	6,803 83	»	4,084 60	1,088 57	2,064 64	4,242 85	»
62	Torino	244,302 21	247,552 86	78,154 21	76,599 35	802,162 66	708,472 60	93,690 06	»	61,191 64	42,185 59	31,409 61	10,259 82	»
63	Trapani	17,613 95	16,944 46	5,915 94	6,218 71	61,616 85	60,995 34	621 51	»	6,077 06	10,939 03	14,308 22	5,259 46	»
64	Treviso	20,315 25	26,826 73	4,672 16	1,733 52	57,835 92	109,027 36	»	51,191 44	23,343 93	14,740 70	4,935 60	»	»
65	Udine	26,289 83	33,740 07	6,894 98	4,162 25	79,159 39	122,110 93	»	42,951 54	16,047 50	3,685 01	»	»	»
66	Venezia	43,576 97	38,000 67	12,147 92	3,073 58	122,283 54	150,012 51	»	27,728 97	10,700 54	19,833 93	2,732 36	»	»
67	Verona	30,963 94	29,776 64	11,060 12	11,805 68	109,620 70	135,341 30	»	25,720 60	3,889 60	3,666 26	814 63	»	»
68	Vicenza	17,843 78	22,560 49	6,020 56	7,556 50	74,989 14	123,958 01	»	48,968 87	12,376 87	4,969 36	1,033 63	1,741 46	»
	Totale del mese di luglio	2,741,347 65	2,264,913 63	1,168,431 68	1,057,923 51	9,819,585 87	9,815,298 01	1,409,516 82	1,405,228 96	989,168 85	2,524,849 78	428,734 85	527,177 37	274,944 55
	Riporto dei mesi precedenti	12,620,637 34	12,703,550 43	4,524,449 53	3,825,687 85	42,998,291 63	43,654,134 03	3,395,129 63	4,050,972 03	4,107,033 54	7,217,200 99	4,783,791 57	5,287,617 94	2,132,056 37
	TOTALE GENERALE a tutto luglio	15,361,984 99	14,968,464 06	5,692,881 21	4,883,611 36	52,817,877 50	53,469,432 04	4,804,646 45	5,456,200 99	5,096,202 39	9,742,050 77	5,212,526 42	5,814,795 31	2,407,000 92
	Differenze — In più	393,520 93		809,269 85		»		»		»		»		
	Differenze — In meno	»		»		651,554 54		651,554 54		4,645,848 38		602,268 89		

Tasse sulle successioni.

Il prodotto mensile delle tasse di successioni in base alla tariffa annessa alla legge 1866 si mantenne in media pel 1868 nell'importo di . . . . L. 1,000,000 »

L'aumento annuo di L. 5,000,000 che attendevasi dall'attuazione della nuova legge 19 luglio 1868 darebbe per ogni mese . . . . » 417,000 »

sicchè il prodotto medio mensile dovrebbe essere di . . . . L. 1,417,000 »

Nel luglio 1869 si ebbero . . . . » 1,518,498 77

cioè sull'incasso preveduto un aumento di . L. 101,498 77

Se non che il prodotto del luglio 1869 confrontato con quello del luglio 1868 offre una differenza in meno di L. 472,008 26 la quale dipende dall'eccezionale e straordinaria riscossione conseguita nel luglio 1868 per effetto del R. decreto del 22 aprile 1868.

Con tale decreto essendo state condonate tutte le penalità per le contravvenzioni relative alle successioni a condizione che le parti pagassero le intere tasse entro il periodo di tre mesi che scadeva nel luglio 1868, si ottenne perciò in detto mese lo straordinario incasso di L. 966,705.

Ora se dal prodotto totale di luglio 1868 in L. 1,990,507 03 deducesi il detto importo di . . . . » 966,705 »

il prodotto normale di quel mese resta di . . L. 1,023,802 03

che è inferiore di . . . . » 494,696 74

al prodotto normale di luglio 1869 il quale come si accennò fu di . . . . L. 1,518,498 77

Tasse - Registro - Atti civili.

Una delle cause della diminuzione continuano ad essere le minori vendite avvenute nel 1869 dei beni dell'asse ecclesiastico.

Queste nel luglio 1868 produssero L. 12,681,609 83 e la tassa riscossa fu di . . . . L. 348,744 25

Nel luglio 1869 produssero soltanto L. 3,099,894 26 sicchè la tassa non fu che di . . . . » 102,296 51

quindi un meno di . . . . L. 246,447 74

La restante differenza in meno è l'effetto del molto minor numero di contrattazioni verificatesi nel 1869 in confronto del 1868 risultando dai dati statistici ufficiali, che nel 1° semestre 1868 furono sottoposti 835,775 atti alla tassa di registrazione e nel 1° semestre del 1869 soltanto 661,638, cioè 174,137 atti di meno.

Totale dei proventi ordinari.

Luglio 1869	L. 9,819,585 87	1° semestre 1869	L. 42,998,291 63
» 1868	» 9,815,298 01	» 1868	» 43,654,134 03
In più nel 1869	L. 4,287 86	In meno nel 1869	L. 655,842 40

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Firenze, 30 agosto 1869.

Visto, *Il Direttore Generale*
Cacciamali

Il Direttore Capo di Divisione
SANTI.

Avviso per vendita forzata.

Nel giorno 11 ottobre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, alla pubblica udienza del tribunale civile e correzionale di Firenze, avanti la sezione civile delle ferie, sulle istanze del signor avv. Cesare Ambroo, rappresentato dal dottor Cesare Pecchioli, sarà proceduto alla vendita forzata a pregiudizio del signor Alessandro Meozzi di una villa con due poderi, case coloniche ed annessi, denominati Pozzo Nero e Bianco e di Levante, posto il tutto in comunità del Galluzzo, per il prezzo di lire 55,080, così ridotto al seguito del primo sbasso, cioè del 10 per cento sul prezzo determinato dalla perizia giudiciale dell'ing. sig. Gustavo Mariani del dì 8 febbraio 1869, registrata in Firenze il giorno stesso ed esistente nella cancelleria del detto tribunale civile e correzionale di Firenze con tutti i patti e condizioni di che nel bando relativo a detta vendita.

2576 Dott. Cesare Pecchioli.

Avviso per vendita forzata.

Nel giorno 11 ottobre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, alla pubblica udienza del tribunale civile e correzionale di Firenze, avanti la sezione civile delle ferie, sulle istanze delle signore Prassede Pieroni vedova Gentili ed Emilia Gentili nei Vagnoli, rappresentate dal dott. Cesare Pecchioli, sarà proceduto alla vendita forzata a pregiudizio del signor Lorenzo del fu Luigi Sernesi negoziante in stato di fallimento domiciliato in Firenze e rappresentato dal signor Enrico Solari sindaco definitivo al fallimento Sernesi, di due case con annessi e resedj poste nel popolo di Santa Croce al Pino, in luogo detto la Lastra e Rota, comunità di Fiesole, per il prezzo di lire it. 8,878 e cent. 8, così ridotto al seguito del quinto sbasso sul prezzo determinato dalla perizia giudiciale dell'ing. signor dottor Ulisse Guarducci del 10 settembre 1868, registrata il giorno successivo ed esistente nella cancelleria del detto tribunale civile e correzionale di Firenze, con tutti i patti e condizioni di che nel bando relativo a detta vendita.

2577 Dott. Cesare Pecchioli.

Estratto

del bando datato 1° settembre 1869 per la vendita del fondo espropriato dalla vedova signora Nicoletta Piacentini ai coniugi Gennaro del Pozzo, e Luigia Carella, domiciliati in Barile, giusta il precetto del primo ottobre 1868, registrato in Rionero in Vulture li due ottobre 1868, al n. 1714, de Martino, debitamente trascritto nella conservazione delle ipoteche di Basilicata nel 20 detto mese, e giusta la sentenza del tribunale civile di Melfi del 17 marzo 1869, reg. in detto ufficio al n. 270 li 24 detto, lire 5 50, Montagna, debitamente intimata agli espropriati ed annotata in margine del precetto trascritto nel dì 3 luglio ultimo.

L'immobile suddetto consiste in una vigna in tenimento di Barile, contrada Cava delle Pietre, confinante da un lato con la vigna del signor Vincenzo Piacentino, dall'altro con strada vicinale che mena alla Cava delle Pietre, e dal terzo colla strada consolare di Rionero in Vulture, riportato nel catasto provvisorio di Barile in testa di Antonio D'Andrea, all'art. 275, sezione E, n. 371, per un tomolo e misure due prima classe, un tomolo di seconda classe, ed un tomolo di terza classe, coll'imponibile di L. 76 50. Il tributo diretto pagato pel detto fondo nel 1868 fu di L. 9 28, sicchè per lo stesso la espropriante offrì il prezzo di L. 556 80. La vendita avrà luogo sotto le seguenti condizioni:

L'aggiudicatario avrà il godimento del fondo dal giorno della diffinitiva aggiudicazione, e prenderà il possesso passata in giudicato la relativa sentenza. Egli dovrà soddisfare tutte le imposizioni gravitanti, dal giorno dell'aggiudicazione, esclusi gli arretrati, ed altri pesi non conosciuti, i quali si dedurranno dal prezzo della vendita.

Il detto fondo s'intenderà venduto nello stato in cui si trova e giusta i suddetti confini, senza potersi pretendere dall'aggiudicatario indennizzo per qualunque differenza che potrà verificarsi.

L'aggiudicatario dovrà soffrire le servitù passive che potranno gravare il fondo, e godere delle servitù attive che al fondo istesso possono appartenere, senza pretendere indennizzazione, o diffalco di prezzo per le prime. Per le servitù non apparenti si starà alla legge.

Egli deve erogare tutte le spese occorrenti per garentirsi dalle molestie ed azioni dei terzi per mantenersi nel possesso, come potrà agire per lo indennizzo delle deteriorazioni che si potranno commettere sino al giorno dell'aggiudicazione senza pretendere diminuzione dal prezzo della vendita.

Il fondo s'intenderà venduto con tutti gli accessori, dipendenze, dritti, ed altro, che al medesimo competono, rimanendo perciò l'aggiudicatario surrogato ai debitori espropriati, dai quali potrà farsi garentire a norma di legge.

Esso aggiudicatario sarà tenuto a depositare il prezzo della vendita nel termine di legge in qualunque pubblica cassa, e non adempiendo a tutti i suddetti patti, o non giustificando di averli adempiti sarà contro di lui proceduto alla rivendita del fondo.

Se l'espropriante rimarrà aggiudicataria del fondo, riterrà il prezzo della vendita a titolo di deposito, coll'obbligo di corrispondere l'interesse del cinque per cento, sino al pagamento, che avrà luogo dietro la chiusura della nota di graduazione, in forza di mandato di pagamento, ed ove il prezzo non covrirà il suo avere, essa avrà dritti di credito contro gli espropriati per la resta.

Finalmente l'aggiudicatario dovrà sopportare le spese per lo sfratto, ed immissione nel possesso del fondo.

Gl'incanti avranno luogo all'udienza del tribunale civile di Melfi nel mattino del 4 prossimo novembre, dalle ore nove antimeridiane colla continuazione, giusta l'ordinanza del presidente di esso del 22 agosto ultimo, registrata in cancelleria lo stesso giorno al n. 1221, con marca annullata.

Chiunque vorrà concorrere agl'incanti dovrà primamente depositare nella cancelleria del tribunale, e nelle mani del cancelliere le spese dell'aggiudicazione che per approssimazione si fissano a L. 200 00.

Tutti li creditori iscritti dovranno depositare nella suddetta cancelleria le loro domande di collocazione motivate, ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando, prevenendo loro che il giudice del detto tribunale signor Luigi Riola è stato delegato per la graduazione sul prezzo della vendita.

Melfi, il 1° settembre 1869.

Per estratto

Il cancelliere

2571 Giuseppe de Dominici.

Avviso.

Si rende noto al pubblico che non essendosi presentato alcun offerente all'incanto tenuto avanti il tribunale civile e correzionale di Firenze la mattina del 20 agosto 1869 per la vendita dei beni espropriati a carico del signor Poggio Poggini di S. Piero a Sieve, l'incanto dei beni medesimi è stato rinviato dal tribunale alla mattina del dì 1° ottobre 1869, col ribasso del venti per cento sugli infrascritti prezzi di stima, quali beni sono:

Primo lotto.

Una casa in S. Piero a Sieve con campo e orto annesso in parte livellare, stimata L. 9384 92.

Secondo lotto.

Un gruppo di quattro case con orto e botteghe poste sulla via del Borgo S. Piero a Sieve, una delle quali livellare, stimate L. 4476 80.

Terzo lotto.

Un gruppo di case rispondente parte sulla via del Mercatino, parte sulla via che conduce alla chiesa di S. Piero a Sieve, e un secondo piano di tre stanze poste sulla Piazza del Mercatino, stimate L. 5012 40.

Quarto lotto.

Un caseggiato detto il Pignone a S. Piero a Sieve nella via del Pignone, stimato L. 5680 15.

Dott. Genesio Ballerini

2587 procuratore.

Avviso.

Si rende noto al pubblico che non essendosi presentato alcun offerente all'incanto tenuto avanti il tribunale civile e correz. di Firenze, la mattina del dì 20 agosto 1869, dell'infrascritto stabile che si espropria a carico del signor Ugo del fu Pietro Del Lena di Prato, è stato l'incanto del fondo medesimo aggiornato dal tribunale all'udienza del dì 1° ottobre 1869, col ribasso del venti per cento sull'infrascritto prezzo di stima, qual fondo è il seguente:

Un casamento di diretto dominio della Cattedrale di Prato cui corrispondesi l'annuo canone di lire 323 40 posto in detta città di Prato in via delle Conce o dei Tintori, segnato di num. 398 con locale a uso di tintoria descritto in sezione D di quella comunità, particelle 1160, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1161, 1162 con rendita imponibile di italiane lire 636 46, qual fondo è stato stimato, L. 22,657 65.

Dott. Genesio Ballerini

2588 procuratore.

Revoca di procura.

Si avverte il pubblico per ogni conseguente effetto che il sottoscritto con rogito 10 luglio 1869 del notaio di Milano dott. Ercole Velini, registrato a Binasco il 20 detto, n. 110, col pagamento di lire 3 30, ha revocato intieramente la procura 20 agosto 1841 a rog. dott. Giuseppe Cassani da lui fatta nel fratello Innocenzo Rappallini.

2466 Saverio Rappallini.

Diffidamento. 2570

La sottoscritta E. Mussuri De Rozan, negoziante in vetrerie, cristalli e porcellane in Marsiglia, via Vaccon in faccia al porto, essendo venuta a cognizione che una persona col nome di Lucien Rozan, dicendosi suo mandatario e rappresentante, si presenta presso i suoi clienti per incassare le somme che le sono dovute, per tali motivi crede bene far conoscere al pubblico che tale individuo è affatto estraneo alla sua casa, e non è munito del potere di cui va vantandosi, per cui ogni firma di quitanza, cambiali, o qualsiasi altro titolo, rilasciati dal suddetto Lucien Rozan, saranno dalla stessa ritenuti nulli e come non avvenuti.

Genova, li 11 settembre 1869.

Per E. Mussuri De Rozan
Fratelli Mangini rappresentanti.

Avviso.

Si fa noto al pubblico che coll'istrumento del dì 3 luglio 1869, rogato dottor Giovan Battista Tolomei, notaro residente in Siena, e quivi registrato sotto dì 9 detto, il signor Salvadore De Metz, possidente e negoziante domiciliato in Siena, ha ceduto tanto il magazzino della vendita all'ingrosso quanto la taberna della vendita a minuto di chincaglie ed altri generi, posti l'uno e l'altro in Siena, ai propri figli signori Marco ed Angiolo De Metz, trasferendo nei medesimi l'esercizio del commercio, il quale per conseguenza procede adesso e procederà d'ora innanzi per conto ed interesse esclusivo dei detti signori Marco ed Angiolo De Metz sotto la stessa ditta *Marco De Metz*.

Siena, li 10 settembre 1869.

2591 Alessandro Stasi, proc.

Avviso.

Il sottoscritto in ordine a relativo mandato fattogli a Parigi dal signor Vittoriano Sardou nel 2 luglio anno corrente ai rogiti del notaro Delaunay depositato e reso pubblico in Firenze ai rogiti del notaro Golini, valendosi del disposto della legge 25 giugno 1865, e relativo regolamento del 1867 e coerentemente al R. decreto del 18 settembre 1862, col quale fu data piena esecuzione alla convenzione sulla proprietà letteraria ed artistica conchiusa fra l'Italia e la Francia sotto di 29 giugno 1862, ratificata il 15 settembre successivo, previene il pubblico a tutti i più utili effetti di ragione che fino dal dì 11 agosto p. p. ha adempite le formalità da detta legge prescritte per assicurare in Italia il diritto di proprietà spettante al prelodato signor V. Sardou del di lui nuovo dramma intitolato *Patrie*, e rappresentato a Parigi al teatro la Porta S. Martino, e quindi vengono avvertiti tutti i capocomici, e impresari teatrali che volessero far rappresentare il suddetto lavoro tanto nel suo originale, quanto nella traduzione italiana fatta da Jorik, di indirizzare le loro dimande al sottoscritto medesimo al di lui studio in Firenze, via Ricasoli, n. 39.

2589. Dott. A. Somigli.

Diffidamento.

La signora Laura Ronchi già conduttrice del Caffè Italiano posto in via dei Panzani, n. 11, inalfabeta, protesta che ella non riconoscerà altre firme che si trovassero emesse sopra cambiali o pagherò che quelle esarate per sua commissione dalla di lei figlia signora Eva Alminana da lei autorizzata, per cui ogni altra firma che si trovasse in giro è per essa apocrifa nè sarà giammai riconosciuta.

Firenze, li 14 settembre 1869.

Eva Alminana
2592 per Laura Ronchi.

Convitto Candellero.

Col 1° ottobre si apre il corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n. 33. 2471

DIREZIONE DELLA ZECCA IN VENEZIA

Avviso d'asta.

Per disposizione del Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, sarà tenuto presso questa Direzione, alle ore 11 ant. del giorno 6 ottobre p. v., un pubblico esperimento d'asta per la vendita di chilogr. 11,200 (undicimila duecento) di *acido solforico concentrato a gradi* 66, esistente nei magazzini di questa Zecca.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 22 per ogni 100 chilogrammi ed aggiudicata al miglior offerente.

La quantità dell'acido posta in vendita sarà divisa in quattro lotti di chilogrammi 2800 ciascuno.

Gl'incanti si terranno col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto, escluse le offerte per schede segrete, e nella conformità voluta dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Ciascun concorrente dovrà eseguire al momento dell'asta, ed a mani di chi vi presiede, il deposito di una somma corrispondente al ventesimo della stima del lotto, o dei lotti che intende acquistare.

L'aggiudicazione è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, visibile tutti i giorni presso la cancelleria di questa Direzione.

I campioni dell'acido solforico sono pure ispezionabili tutti i giorni presso la detta cancelleria.

Dalla Direzione della Zecca — Venezia, li 10 settembre 1869.

2586 *Il Reggente*: BORRA.

DIREZIONE DEL BAGNO PENALE DI PROCIDA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle 10 del giorno 21 volgente dinanzi il Consiglio di Amministrazione del suddetto Bagno si procederà con nuovo incanto pubblico, a partito segreto, all'aggiudicazione definitiva dello appalto della canapa greggia occorrente al telefìcio del Penitenziario nel 1870, sull'offerta di lire 107 70, sconto 6 per 100 al quintale, presentata nell'incanto pubblico tenuto stamane dal signor Fasciglione Giuseppe, negoziante in Napoli, aggiudicatario provvisorio.

Procida, 7 settembre 1869.

Il Segretario del Consiglio
2528 UGO SCARAMBONE.

Municipio di Alessandria

È fissata al giorno 25 del corrente settembre, alle ore 11 antimeridiane, in questo palazzo municipale, la ventesimasettima estrazione di n. 19 obbligazioni del prestito di un milione di lire contratto colla Società del Credito Mobiliare Italiano, da venire rimborsate al valore integrale di L. 500 cogli interessi del semestre.

Alessandria, 12 settembre 1869.

2590 *Il Sindaco*: Avv. MARGIOCCHI.

SOCIETÀ ANONIMA

PER TERRENI ED OPERE PUBBLICHE IN FIRENZE

FLORENCE LAND AND PUBLIC WORKS COMPANY (Limited)

Nei giorni 16, 17 e 18 settembre prossimo, nella sala terrena degli incanti nel palazzo municipale, saranno posti in vendita alcuni lotti di terreno, situato in magnifica posizione lungo la fronte del viale *Principessa Margherita*, fra la Porta San Gallo e la Fortezza da Basso.

Le condizioni dell'asta e dei pagamenti sono ostensibili nella sala degli incanti.

Sono pure vendibili vari lotti di terreno sulle vie parallele ai nuovi stradoni con prezzi e condizioni da stabilirsi all'ufficio tecnico della Società, via Pier Capponi, n. 36, primo piano. 2001

Ferrovie dell'Alta Italia

Avviso.

Da oltre un anno trovandosi giacenti alla stazione di Parma varie partite di legname da costruzione, state colà depositate dai mittenti per effettuarne la spedizione, e non essendosi mai presentato alcuno a richiederne il trasporto, nè conoscendosene i proprietari, per quante ricerche siansi fatte, questa Società, allo scopo di togliere dalla stazione un ingombro che riesce d'ostacolo al regolare andamento del servizio, è venuta nella determinazione di procedere alla vendita del legname stesso, a norma degli articoli 28 e 87 della tariffa generale riflettenti gli oggetti abbandonati nelle stazioni.

Tale vendita avrà luogo alla stazione di Parma mediante asta, appena spirati tre mesi dalla data del presente avviso, e cioè il giorno 16 del p. v. mese di dicembre.

Torino, li 15 settembre 1869.

2582 LA DIREZIONE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 37ª *dell'anno* 1869. 2580

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	568	376	102,200 57	85,480 72
Depositi diversi	38	40	114,045 91	68,414 05
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	»	22,000 »
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	4,500 »	51 78
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	220,746 48	175,946 55

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.